

Welfare work becomes a system
From control by local social groups
to the birth of social welfare
organizations: San Marino
from the early modern period
to the contemporary age

By Augusto Ciuffetti

As poverty became more and more conspicuous and widespread during the early modern period, there were fundamental changes in the way assistance was given. There was a move from private, sporadic relief work, based on charity and run by guilds, confraternities, poorhouses and religious orders, towards a more stable and systematic kind of intervention as a result of public and secular commitment on the part of citizen government bodies and the early state organizations. This process eventually led to the beginning of the modern welfare state in the years from the XIX to the XX century, which meant that public authorities took on an ever-increasing responsibility for the poor and needy.

San Marino dealt with the situation in this context in its own way. Local important people, securely in power and able to control all the institutions of the Republic, were also in charge of charity as it was a way of gaining consensus and political legitimacy. At the end of the XIX century and in the first decades of the XX century, thanks to the new political climate which characterized the Republic, the social assistance system in San Marino ultimately led to the development of a welfare state which was not limited to offering simple handouts, but which provided more stable forms of public welfare and social security.

The title of this book alludes to the kind of social welfare activities that, with time, albeit very slowly, took on the characteristics of a “system”. It is quite clear and evident that this was not yet the case in the early modern period. The intention is to show the path that led from a complete lack of structural organization to the development of welfare work as a system in itself, that in the years after the Second World War became a real model.

[translation by Patricia Clark, Language Centre, Faculty of Economics, Università Politecnica delle Marche]

Collana di studi storici fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

ISBN - 978-88-907837-3-9

Augusto Ciuffetti è docente di storia economica presso la Facoltà di Economia “Giorgio Fuà” dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona). È membro del consiglio scientifico della rivista «Proposte e ricerche» e direttore della rivista «Patrimonio industriale».

Augusto Ciuffetti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
CENTRO SAMMARINESE
DI STUDI STORICI

37

37

L’ASSISTENZA
COME SISTEMA

L’ASSISTENZA
COME SISTEMA
DAL CONTROLLO SOCIALE
AGLI APPARATI PREVIDENZIALI:
SAN MARINO TRA ETÀ MODERNA
E CONTEMPORANEA

di Augusto Ciuffetti

Collana sammarinese di studi storici

L’assistenza come sistema
Dal controllo sociale
agli apparati previdenziali:
San Marino tra età moderna
e contemporanea

di Augusto Ciuffetti

Nel corso dell’età moderna i meccanismi assistenziali, sotto la spinta di una povertà sempre più diffusa e appariscente, subiscono delle profonde trasformazioni. Da un’assistenza a carattere privato ed episodico, basata sulla beneficenza, gestita da corporazioni, confraternite, ospizi ed ordini religiosi, si passa a forme di intervento più stabili ed organiche, come risultato di un impegno pubblico e laico da parte di organi di governo cittadini o dei primi apparati statali. L’approdo di questo processo è la nascita, tra XIX e XX secolo, del moderno Stato sociale, che implica la crescente assunzione di ogni responsabilità nei confronti di poveri e bisognosi da parte degli enti pubblici.

San Marino si inserisce in questo contesto con caratteri propri. È il notabilato locale, saldamente al potere, in grado di controllare tutte le istituzioni repubblicane, che gestisce direttamente anche la beneficenza, in quanto fonte di consenso e di legittimazione politica. Tra la fine dell’Ottocento e i primi decenni del XX secolo, grazie al nuovo clima politico che caratterizza la Repubblica, anche il sistema assistenziale di San Marino approda alla definitiva formulazione di un Welfare State che non si limita ad offrire semplici sussidi, ma che prevede forme stabili di previdenza e di assicurazione sociale.

Il titolo del volume allude a quelle attività assistenziali che nel corso del tempo assumono, seppur molto lentamente, una configurazione “di sistema”. È abbastanza chiaro ed evidente come queste ultime non abbiano ancora, in età moderna, un simile carattere. Ciò che si vuole raccontare è proprio il percorso che da tale mancanza di organicità conduce alla piena formulazione dell’assistenza come sistema in sé, che negli anni del secondo dopoguerra assume i connotati di un vero e proprio modello.

